

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

Approvato dal Consiglio nella seduta del 30 marzo 2011

Pubblicato nella G.U.R.I. — Serie Generale n. 84 del 12 aprile 2011

(Art. 14, comma 1, lett. b) legge 12 agosto 1982 n. 576 e successive disposizioni modificative e integrative)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010**

PAGINA BIANCA

Sommario

Premessa

1. LA GESTIONE CONTABILE

- 1.1 L'avanzo di amministrazione
- 1.2 La gestione sotto il profilo finanziario
- 1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli
- 1.4 La ripartizione delle spese per destinazione
- 1.5 La gestione sotto il profilo economico
- 1.6 La situazione sotto il profilo patrimoniale

2. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- 2.1 L'attività regolamentare e consultiva
- 2.2 La vigilanza documentale su imprese, intermediari e periti
- 2.3 La vigilanza ispettiva
- 2.4 L'attività internazionale, statistica e di studio
- 2.5 La tutela degli utenti
- 2.6 Le sanzioni
- 2.7 La gestione del contenzioso
- 2.8 La gestione del Registro degli intermediari e del Ruolo dei periti assicurativi
- 2.9 La divulgazione della cultura assicurativa
- 2.10 I sistemi informativi

3. L'ATTIVITA' PROGETTUALE

- 3.1 Progetto "Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza (NSIV)"
- 3.2 Progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli "Check Box"
- 3.3 Progetto "Preventivatore r.c. auto"

4. L'ATTIVITA' INTERNA

- 4.1 Le risorse umane
 - Carriera dirigenziale
 - Carriera direttiva
 - Carriera operativa
 - Assunzioni obbligatorie
 - Formazione del personale
 - Rinnovi contrattuali
 - Contratto dirigenti
 - Contratto dipendenti non dirigenti
 - Ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 1590/2008

5. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La presente Relazione sulla gestione, di accompagnamento al bilancio consuntivo 2010, è redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la Contabilità e l'amministrazione dell'Autorità¹ (di seguito Regolamento di Contabilità).

Premessa

Come per il passato esercizio, il bilancio dell'ISVAP del 2010 ha subito un appesantimento delle spese in conseguenza dell'obbligo, dettato dall'art. 2, comma 241, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010), di contribuire, nel triennio 2010-2012, unitamente ad altre Autorità indipendenti, alle entrate di altre Autorità². In tale contesto, l'ISVAP ha proseguito l'azione di contenimento delle spese.

Il bilancio 2010 è stato altresì influenzato dall'emanazione della Legge 30 luglio 2010, n. 122 – di conversione in legge, con modifiche, del D.L. 78 del 31 maggio 2010 (manovra finanziaria) – che ha introdotto una serie di disposizioni per il comparto pubblico finalizzate a contenerne gli oneri di funzionamento e a generare risparmi di spesa per il bilancio dello Stato. Rileva, ai fini di cui trattasi, l'applicabilità all'ISVAP della misura che contiene entro il tetto del 3,2% gli oneri del personale connessi al rinnovo contrattuale per il biennio 2008 – 2009³.

Si segnala, inoltre, che nella prima metà del 2011 si concluderà il processo di revisione del Regolamento di Contabilità, avviato nel 2010; ciò anche a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nell'ultima relazione al Parlamento sul bilancio dell'Autorità in merito all'esigenza di un maggiore allineamento dello stesso alle disposizioni pubbliche. Alla approvazione del nuovo Regolamento seguirà la revisione del sistema informativo contabile.

La Relazione pone in evidenza:

- la gestione contabile con particolare riguardo all'avanzo di amministrazione e alle principali risultanze dell'esercizio 2010 sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale (par. 1);
- l'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2010, approvato dal Consiglio nella seduta del 30 settembre 2009 (par. 2) nonché gli aspetti più significativi dell'attività progettuale in corso (par. 3);
- l'attività interna e l'organizzazione del personale (par. 4);
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (par. 5).

1. LA GESTIONE CONTABILE

I risultati della gestione 2010 sono evidenziati, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto quello economico-patrimoniale, così come previsto dal sistema contabile dell'Autorità.

Il bilancio si compone del Rendiconto finanziario, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa.

I documenti di bilancio sono redatti secondo gli schemi e i criteri stabiliti dal Regolamento di Contabilità dell'Autorità.

¹ Approvato dal Consiglio nella seduta del 7 marzo 2007.

² La citata normativa ha imposto all'ISVAP l'obbligo di versamento, entro il 31 gennaio di ciascun anno, dei seguenti importi:

- euro 2,2 milioni, per ogni anno dal 2010 al 2012, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- euro 1,6 milioni, per ogni anno dal 2011 al 2012, al Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- euro 0,1 milioni, per ogni anno dal 2010 al 2012, alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

³ Il 21 dicembre 2010 si è definita, per il biennio 2008/2009, l'ipotesi di accordo con le OO.SS., approvata dal Consiglio in pari data.

Il Rendiconto finanziario, in particolare, ai sensi dell'art. 351, comma 1 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, è soggetto al controllo della Corte dei Conti e, come disposto dall'art. 15 del Regolamento di Contabilità, si compone del:

- Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione,
- Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli,
- Situazione generale finanziaria.

Il Rendiconto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino dell'Autorità.

1.1 L'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 è pari a 8.640.069 euro (7.666.872,70 euro nel 2009). La tabella che segue fornisce il dettaglio dell'avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2009 e 2010.

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

(importi in migliaia di euro)

	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010
Avanzo ex art. 6, comma 3, del Reg. di Contabilità	5.770,4	3.470,4
Avanzo disponibile	1.896,4	5.169,6
Avanzo di amministrazione	7.666,8	8.640,0

La movimentazione dell'avanzo di amministrazione di cui all'art. 6 del Regolamento di Contabilità (c.d. "avanzo indisponibile") è dovuta, per 2,3 milioni di euro, alla variazione apportata alla previsione della spesa complessiva per l'esercizio 2010⁴ effettuata per adempiere agli oneri di contribuzione imposti dalla Legge Finanziaria 2010.

In sede di bilancio di previsione 2010, l'Autorità aveva ipotizzato di utilizzare una ulteriore quota parte dell'avanzo indisponibile per finanziare gli oneri, stimati in 700.000,00 euro, relativi all'attività di riprogettazione della Banca Dati Sinistri di cui al Regolamento ISVAP n. 31/2009. Il progetto è stato poi realizzato direttamente dall'SVAP, senza ricorrere a consulenze esterne, rendendo non necessario l'utilizzo di parte dell'avanzo.

Dell'andamento dell'avanzo disponibile (stimato in sede di bilancio di previsione 2011 pari a 2.850.000,00 euro) si dirà nel seguito (cfr par. 1.2 e 1.3).

1.2 La gestione sotto il profilo finanziario

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento di Contabilità, l'Autorità tiene conto dell'avanzo di amministrazione presunto alla chiusura dell'esercizio ai fini della determinazione del fabbisogno complessivo dell'esercizio successivo.

In sede di bilancio di previsione 2010 (cfr. nota 3) l'Autorità aveva ipotizzato, come di consueto, di coprire il proprio fabbisogno con le entrate contributive, con le altre entrate, con l'avanzo di amministrazione atteso alla chiusura dell'esercizio 2009 (stimato in 1,9 milioni

⁴ Il bilancio di previsione 2010 approvato nella seduta consiliare del 30 settembre 2009 prevedeva un impegno di spesa complessivo di euro 56,2 milioni. In data 14 gennaio 2010, in considerazione degli obblighi di contribuzione dettati dalla Legge Finanziaria 2010 per l'anno 2010, il Consiglio ha deliberato una variazione del bilancio di previsione 2010 con un incremento della spesa complessiva di euro 2,3 milioni, attestandosi così a euro 58,5 milioni, da coprire mediante l'utilizzo dell'avanzo indisponibile.

euro) e con l'utilizzo dell'avanzo indisponibile (per 3 milioni di euro), di cui si è già fatto cenno.

PREVENTIVO ESERCIZIO 2010

(importi in migliaia di euro)

Entrate		Spese	
Contributi imprese	44.347	Organi d'Istituto	1.035
Contributi intermediari e periti	9.000	Oneri di funzionamento	50.247
Altre entrate	300	Oneri vari e straordinari	5.750
Utilizzo avanzo indisponibile	3.000	Spese in conto capitale	1.435
Avanzo presunto es. 2009	1.900	Fondo spese	80
Totale entrate	58.547	Totale spese	58.547

Le tabelle che seguono evidenziano lo scostamento rispetto alle previsioni delle entrate e delle spese rispettivamente accertate e impegnate nel corso del 2010, al netto delle partite di giro.

ENTRATE 2010

(importi in migliaia di euro)

Categorie di Entrata	Previsione definitiva	Accertamento totale		Scostamento rispetto alle previsioni	
	(a)	(b)	Incidenza sul totale entrate accertate	(b - a)	
1. Entrate contributive	53.347	54.536	99,5%	1.189	2,2%
2. Altre entrate non contributive	300	286	0,5%	-14	- 4,7%
Totale entrate	53.647	54.822	100,0%	1.175	2,2%

Come meglio evidenziato nel seguito (par. 1.3), lo scostamento delle somme accertate rispetto alle previsioni a titolo di entrate contributive dipende dal più positivo andamento della raccolta premi 2009 rispetto alla stima considerata in occasione della proposta formulata al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

SPESE 2010

(importi in migliaia di euro)

Categorie di Spesa	Previsione definitiva	Impegno totale		Scostamento rispetto alle previsioni	
	(a)	(b)	Incidenza sul totale spese impegnate	(b-a)	
Spese correnti:					
1. Organi dell'Istituto	1.035	978	1,8%	- 57	-5,5%
2. Oneri di funzionamento:	50.247	47.250	87,7%	- 2.997	-5,9%
- Oneri per il personale	41.215	39.146	72,7%	- 2.069	-5,0%
- Altri oneri di funzionamento	9.032	8.104	15,0%	- 928	-10,3%
3. Oneri vari e straordinari	5.750	5.363	10,0%	- 387	-6,7%
4. Fondi riserva	80	-		- 80	-100,0%
Totale spese correnti	57.112	53.591	99,5%	-3.596	-6,3%
Spese in conto capitale:					
5. Acquisto immobilizzazioni	1.435	257	0,5%	-1.178	-82,1%
6. Concessione crediti e acquisto valori mobiliari	-	-	-	-	-
Totale spese in conto capitale	1.435	257	0,5%	-1.178	-82,1%
Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	-	-	-	-	-
Totale spese	58.547	53.848	100,0%	-4.699	-8,0%

La voce più significativa è rappresentata dagli oneri di funzionamento che comprendono, in particolare, le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) e le spese per l'acquisto di beni e servizi funzionali all'attività dell'ISVAP (canoni di locazione, spese per utenze, facchinaggio, vigilanza, sistema informatico, ecc...).

Le spese per il personale hanno assorbito il 72,7 per cento del totale delle spese dell'Autorità (77,2 per cento nel 2009); gli altri oneri di funzionamento (canoni di locazione, spese per servizi e utenze) rappresentano il 15 per cento del totale delle spese (la medesima percentuale nel 2009)⁵.

Il Fondo di riserva per spese impreviste di 80.000,00 euro, stanziato in sede di bilancio preventivo, non è stato utilizzato (cfr. grafico 2 e 4 allegato al bilancio).

Nel complesso, lo scostamento tra le spese impegnate e le previsioni è attribuibile a economie su alcuni capitoli di spesa (Oneri per il personale, per effetto dell'applicabilità ad ISVAP di alcune delle misure della Manovra Finanziaria 2011 ed al significativo contenimento dei compensi per lavoro straordinario e Attività progettuali, per la ricordata

⁵ Tale diminuzione consegue, tra l'altro, alle minori spese sostenute in sede di rinnovo contrattuale dei dipendenti, risultate poi inferiori - nella ricordata misura del 3,2% (comprensivo dello 0,15% destinato alla copertura LTC) - rispetto a quanto accantonato negli anni precedenti ed appostato nel bilancio 2009 - pari ad euro 3,3 milioni, determinato sulla base del tasso di inflazione programmato (pari per gli anni 2008 e 2009, rispettivamente, a 1,9% e 1,5%).

realizzazione *in house* della riprogettazione della Banca Dati Sinistri), di cui si forniranno dettagli in seguito, nonché, in minima parte (euro 160.000,00), al rinvio all'esercizio 2011 di alcune iniziative progettuali.

In conseguenza delle minori spese rispetto alle previsioni, l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla Situazione Generale Finanziaria allegata al bilancio, è passato da euro 7.666.872,70 nel 2009 a euro 8.640.069,32 nel 2010, di cui:

- 3.740.422,00 euro come avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione;
- 5.169.647,32 euro come avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2011 (2.850.000,00 euro l'avanzo presunto in sede di bilancio di previsione 2011).

Nel paragrafo che segue sono riepilogate le entrate e le spese, rispettivamente accertate e impegnate nel 2010, con evidenza della percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente. Sono anche forniti chiarimenti relativamente alle poste più significative del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli, e a quei capitoli di spesa che hanno generato maggiori economie (all. D1 al bilancio).

1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Come risulta dalla tabella che segue, le entrate accertate nel 2010 sono aumentate complessivamente del 9,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

ANDAMENTO ENTRATE

(valori in euro)

Entrate accertate	2009	2010	Variazione
Contributo di vigilanza a carico delle imprese	40.484.813,38	45.361.662,93	+ 12,1%
Contributo di vigilanza a carico degli intermediari	8.594.681,00	8.845.733,00	+ 2,9%
Contributo di vigilanza a carico dei periti	306.480,00	328.400,00	+ 7,1%
Altre entrate	479.344,27	285.761,66	- 40,4%
Totale entrate accertate	49.865.318,65	54.821.557,59	+ 9,9%

Il positivo andamento della raccolta assicurativa registrata nei primi nove mesi del 2009 aveva consentito all'ISVAP di proporre, al Ministro dell'economia e delle finanze, l'aliquota contributiva, a carico delle imprese per l'anno 2010, pari allo 0,42 per mille, in sensibile riduzione rispetto all'aliquota 2009 (0,47 per mille)⁶. Tenuto conto della predetta aliquota, il maggior ammontare complessivo dei premi effettivamente incassati dalle imprese alla chiusura dell'esercizio 2009, rispetto alla stima considerata in occasione della proposta al Ministro ha comportato, di fatto, il versamento da parte delle imprese di contributi superiori alle previsioni.

⁶ La proposta di aliquota contributiva per l'anno 2010 è stata formulata al Ministro dell'economia e delle finanze in data 22.02.2010.

Le altre entrate contributive sono costituite dai contributi di vigilanza a carico degli intermediari di assicurazione⁷ e dai contributi a carico dei periti assicurativi⁸. A fronte di una stima dei predetti oneri pari, per l'anno 2010, a 9 milioni di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, il modesto incremento della misura dei contributi proposti al Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2010, ha consentito di realizzare entrate contributive sostanzialmente in linea con le previsioni.

Con particolare riguardo ai contributi a carico dei periti, considerate le disposizioni vigenti, il versamento di dette somme è effettuato in un apposito capitolo del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione all'ISVAP.

Le "Altre entrate", pari a 285.761,66 euro comprendono gli interessi attivi sul deposito bancario per 65.675,02 euro e rimborsi vari per 220.086,64 euro⁹. La differenza rispetto allo scorso esercizio è dovuta al mancato introito dei proventi da investimenti.

Considerato che il decreto con il quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha determinato l'aliquota contributiva 2010 a carico delle imprese è stato pubblicato in data 15 giugno 2010¹⁰, è stato necessario ricorrere ad una anticipazione bancaria per il periodo marzo-luglio 2010 con conseguenti minori ricavi in termini di rendimento della gestione patrimoniale e di interessi sui depositi e maggiori costi sul fronte degli oneri bancari per circa euro 16.000,00.

Con riguardo alle spese, l'impegno complessivo nel 2010 è aumentato del 4,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (cfr. grafico 5 allegato al bilancio).

ANDAMENTO DELLE SPESE

(valori in euro)

Spese impegnate	2009	2010	Variazione
Spese Correnti:			
1. Organi dell'Istituto	805.504,15	978.315,89	21,5%
2. Oneri di funzionamento:	47.330.128,69	47.249.546,92	-0,2%
- Oneri per il personale	39.604.688,33	39.146.055,19	-1,2%
- Altri oneri di funzionamento	7.725.440,36	8.103.491,73	4,9%
3. Oneri vari e straordinari	2.952.186,36	5.363.110,73	181,7%
4. Fondi riserva	0,00	0,00	-
Totale spese correnti	51.087.819,20	53.590.973,54	4,9%
Totale spese in conto capitale	220.594,04	257.387,43	16,7%
Totale spese impegnate	51.308.413,24	53.848.360,97	4,9%

⁷ L'importo del contributo di vigilanza a carico degli intermediari iscritti nel RUI alla data del 30 maggio 2010 è stato: euro 65,00 per agenti e mediatori persone fisiche; euro 295,00 per agenti e mediatori persone giuridiche; euro 19,00 per i produttori e un importo variabile fra euro 2.300,00 e euro 10.000,00 per banche, SIM, Poste Italiane e intermediari finanziari.

⁸ Il contributo di vigilanza 2010 a carico dei periti iscritti nel ruolo dei periti assicurativi alla data del 30 maggio 2010 è stato pari a euro 50,00.

⁹ Si tratta essenzialmente di rimborsi provenienti da CONSAP per recupero spese postali di notifica dei verbali di accertamento di violazione di norme assicurative (euro 92.159,50), rimborsi da altri enti per personale distaccato. (euro 28.977,51), recupero spese processuali (euro 22.300,60) ed euro 27.465,59 versati dal Ministero dello Sviluppo Economico per rimborso delle spese di missione sostenute dall'ISVAP nell'ambito del progetto di gemellaggio con la Bulgaria (cfr. par. 2.4 "L'attività internazionale, di studio e statistica").

¹⁰ Si ricorda che fino all'esercizio 2006, le imprese versavano il contributo di vigilanza in due rate, un acconto a gennaio e il saldo a luglio, garantendo così all'ISVAP la copertura nel continuo del fabbisogno finanziario. Con l'entrata in vigore dell'art. 335 del Codice delle Assicurazioni le imprese versano il contributo in un'unica soluzione nel mese di luglio.

Oneri di funzionamento. Il decremento rispetto al 2009 degli impegni per **oneri relativi al personale** (-1,2%) è correlato essenzialmente alla politica di contenimento dello straordinario adottata nel corso del 2010. L'incremento degli **altri oneri di funzionamento** (+4,9%) è invece collegato al maggior ricorso al lavoro interinale che ha interessato 20 unità (rispetto alle 10 del 2009) destinate in gran parte al Servizio di Vigilanza Intermediari e Periti e al Servizio Tutela Utenti.

Il consistente incremento, infine, degli **oneri vari e straordinari** (+181,7%) è determinato dal contributo di 2,3 milioni di euro versato nel 2010 dall'ISVAP ad altre Autorità per adempiere alle disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2010. In assenza di detto contributo, l'ammontare degli oneri vari e straordinari sarebbe rimasto sostanzialmente invariato. In allegato al bilancio si fornisce il dettaglio degli "altri oneri di funzionamento" impegnati nell'esercizio 2010 e il grafico della loro incidenza percentuale (tab. 3).

Di seguito è evidenziato lo scostamento tra previsione e impegno dei capitoli di spesa più rilevanti e di quelli che hanno generato maggiori economie.

Oneri per il personale: gli oneri per il personale sono evidenziati fra gli oneri di funzionamento, distintamente per tipologia di spesa, nei capitoli dal n. 10201 al n. 10207.

Capitoli di spesa		Impegno 2009	2010		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10201	Stipendi	25.148.414,01	26.320.000,00	25.670.499,47	-649.500,53
10202	Oneri previdenziali e assistenziali	6.878.929,77	7.220.000,00	6.756.387,77	-463.612,23
10203	Compensi per lavoro straordinario	1.793.410,11	1.440.000,00	886.624,07	-553.375,93
10204	Indennità e rimborsi spese missioni all'interno	1.019.977,60	1.200.000,00	1.198.197,01	-1.802,99
10205	Indennità e rimborsi spese missioni all'estero	549.591,84	660.000,00	659.964,11	-35,89
10206	Altri oneri del personale	3.944.415,34	4.105.000,00	3.803.328,70	-301.671,30
10207	Spese di formazione professionale	269.949,66	270.000,00	171.054,06	-98.945,94
Totale		39.604.688,33	41.215.000,00	39.146.055,19	-2.068.944,81

L'impegno di spesa relativo a **Stipendi**, comprensiva anche della stima dei costi di rinnovo contrattuale 2008 – 2009 di competenza dell'esercizio 2010, è sostanzialmente in linea con la spesa impegnata nel 2009.

L'andamento dei capitoli di spesa "Stipendi" e "Oneri previdenziali e assistenziali" e "Altri oneri per il personale", il cui importo si presenta in linea con l'esercizio 2009, risente della ricordata - in premessa - applicabilità di alcune delle misure contenute nella manovra finanziaria 2011.

I **compensi per lavoro straordinario** hanno registrato un consistente decremento sia rispetto al 2009 (-50,6%) sia rispetto alle previsioni 2010 (-38,4%), per effetto della politica di contenimento adottata nel corso dell'intero esercizio.

Le spese relative a **indennità e rimborsi per missioni all'interno** hanno registrato un incremento (+17,5%) rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento del numero degli accertamenti e delle giornate ispettive. L'intensa attività svolta all'estero dall'Autorità nell'ambito dei vari consessi internazionali (cfr. par. 2.4), ha comportato l'impegno pressoché

totale dello stanziamento per **indennità e rimborsi spese per missioni all'estero**, che ha registrato un incremento del 20 per cento rispetto alla spesa sostenuta nel 2009.

La contrazione, infine, delle **spese di formazione del personale** è correlata al ricorso, sempre più frequente, all'autoformazione che ha dato luogo, oltre a forme di risparmio, al coinvolgimento di un numero maggiore di risorse dell'Autorità.

Nell'ambito degli **altri oneri di funzionamento**, si segnalano in particolare, le spese per il **funzionamento di commissioni e comitati**.

Capitolo di spesa		Impegno 2009	2010		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10208	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	397.146,35	530.000,00	342.704,93	187.295,07

Il risparmio di spesa realizzato sia rispetto al 2009 sia alle previsioni 2010 è correlato alle minori spese sostenute per il funzionamento delle due Sezioni del Collegio di Garanzia. Il capitolo comprende anche le spese relative al funzionamento delle commissioni di concorso per l'assunzione di 15 funzionari ISVAP (bando di concorso dell'11 maggio 2010) pari a 41.369,33 euro.

Il capitolo non comprende, invece, i compensi ai componenti delle Commissioni per gli esami di idoneità per l'iscrizione nel Registro degli intermediari e nel Ruolo dei periti, in quanto il relativo provvedimento di nomina è stato emanato dopo il 31 dicembre 2010 (Provvedimenti ISVAP n.2882 e 2883 del 2 marzo 2011). Per tale ragione detti impegni graveranno sull'anno 2011.

Canoni di locazione e oneri accessori. Il minor impegno di spesa rispetto alle previsioni (comunque in linea con la spesa impegnata nel 2009) ha consentito di realizzare un risparmio.

Capitolo di spesa		Impegno 2009	2010		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10211	Canoni di locazione e oneri accessori	3.299.400,17	3.403.000,00	3.309.337,77	93.662,23

Spese per servizi e utenze. Il risparmio complessivamente realizzato, pari a 421.548,54 euro, è correlato, essenzialmente, a minori spese, rispetto alle previsioni, per assistenza sistemistica, manutenzioni *hardware* e *software*, locazione operativa e accesso a banche dati (145.241,05 euro), per lavoro interinale (100.000,00 euro), per pulizie e vigilanza locali (65.417,77 euro).

Capitolo di spesa		Impegno 2009	2010		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10213	Spese per servizi e utenze	3.289.747,99	4.270.000,00	3.848.451,46	421.548,54

Nel 2009 le spese complessivamente sostenute per l'acquisizione di servizi e utenze è stata pari a 3.289.747,99 euro; l'incremento che si registra rispetto al 2009 è correlato essenzialmente alle maggiori spese sostenute per il ricorso al lavoro interinale che ha riguardato 20 unità anziché 10 (+500.000,00 euro) - aumento resosi necessario in relazione al notevole incremento di lavoro registrato dal Servizio Tutela Utenti in aggiunta a quello del Servizio Intermediari e Periti - e per la realizzazione di concorsi ed esami (+124.691,58 euro).

Gli **Oneri vari e straordinari** sono costituiti dai seguenti capitoli di spesa:

Capitoli di spesa		Impegno 2009	2010		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10301	Oneri tributari e finanziari	2.762.563,17	3.040.000,00	2.812.433,05	227.566,95
10302	Altri oneri	189.623,19	410.000,00	250.677,68	159.322,32
10303	Versamenti ad altre Autorità ex Legge n. 191/2009	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00
Totale		2.952.186,36	5.750.000,00	5.287.962,54	462.037,46

Gli importi più rilevanti compresi negli **Oneri tributari e finanziari** riguardano l'IRAP (2.556.344,00 euro, di cui 159.700,00 euro relativi alla stima degli oneri tributari correlati ai rinnovi contrattuali) e la Tassa Smaltimento Rifiuti (159.172,03 euro).

Gli **Altri oneri** comprendono, fra l'altro, le quote associative presso enti e organismi a cui l'ISVAP partecipa (214.736,06 euro).

Il capitolo **Versamenti ad altre Autorità ex lege n. 191/2009** riguarda, come indicato in precedenza, il contributo versato nel 2010 all'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato (2,2 milioni di euro) e alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (0,1 milioni di euro).

Nell'ambito delle **Spese in conto capitale**, i minori impegni rispetto alle previsioni hanno consentito di realizzare un cospicuo risparmio di spesa (1.177.612,57 euro).

Capitoli di spesa		Impegno 2009	2010		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche	54.055,33	55.000,00	1.560,48	53.439,52
20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	86.568,45	1.300.000,00	213.219,84	1.086.780,16
20504	Acquisto mobili d'ufficio e arredi	79.970,26	80.000,00	42.607,11	37.392,89
Totale		220.594,04	1.435.000,00	257.387,43	1.177.612,57

Con particolare riguardo agli **Acquisti di apparecchiature e programmi informatici**, la previsione di spesa, pari a euro 1.300.000,00, comprendeva:

- 1.000.000,00 di euro, per la realizzazione di alcune iniziative progettuali (manutenzione evolutiva RUI, riprogettazione della Banca Dati Sinistri, progettazione del sito ISVAP in inglese, sistema di rilevazione degli assetti proprietari delle imprese);
- 300.000,00 euro per il rinnovamento e potenziamento di infrastrutture *hardware* e *software*.

Per quanto concerne le iniziative progettuali, nel corso del 2010 si è dato corso alla riprogettazione della Banca Dati Sinistri con risorse interne all'ISVAP, con conseguente risparmio della spesa prevista (euro 840.000,00); le altre iniziative, invece, sono state rinviate al 2011.

Le spese sostenute riguardano il rinnovo di infrastrutture *hardware* e *software* dell'Autorità, quali: la sostituzione di un componente centrale della rete informatica interna dell'Autorità, c.d. Centro Stella, (euro 116.868,00), l'evoluzione e potenziamento della piattaforma di gestione della posta elettronica (euro 29.432,40), l'integrazione di alcuni sistemi dedicati ad applicazioni interne (euro 9.936,00), l'acquisto di software nell'ambito della riprogettazione della Banca Dati Sinistri (euro 18.000,00).

Le movimentazioni delle “**Partite di giro**” indicate ai capitoli 40601 e 40801, rispettivamente tra le entrate e le spese, iscritte in sede di bilancio di previsione per 53.023.000,00 euro, sono risultate, a consuntivo, pari a 27.493.379,84 euro e riguardano, fra l'altro, 9.000.000,00 di euro per la regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi da Monte di Paschi di Siena (istituto cassiere) a Banca Finnat Euramerica (gestore patrimoniale) e 17.587.942,24 euro per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse.

Nell'ambito delle partite di giro, infine, si è provveduto a dare separata evidenza contabile delle somme stanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dei seguenti progetti:

- **Check Box - Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli.** Il progetto è stato completato. A fronte di una previsione di entrata e di spesa pari a 700.000,00 euro relativa alla terza tranche ancora da erogare dello stanziamento complessivo (euro 7.000.000,00), risultano accertati 17.946,83 euro per interessi maturati nell'anno sulle somme ancora disponibili, mentre non sono stati imputati impegni. Nel corso dell'anno si sono svolti i collaudi, con esito positivo, relativi alle prime due fasi del progetto al fine di corrispondere al fornitore le prime due tranche del corrispettivo globale. Le somme necessarie allo sviluppo del progetto sono state interamente impegnate; entro il 2011 si svolgeranno le ulteriori procedure di collaudo e di liquidazione delle prestazioni dovute, secondo le tempistiche previste contrattualmente.
- **Preventivatore Unico – Convenzione MiSE 2006¹¹.** Le somme necessarie allo realizzazione del progetto (complessivamente pari a euro 264.617,77) sono state interamente impegnate e sono stati effettuati i lavori di collaudo per la liquidazione delle prestazioni del fornitore. Il predetto importo comprende euro 59.400,00, interamente accertato e impegnato nell'esercizio 2010, per l'acquisto di servizi integrativi al progetto.
- **Preventivatore Unico – Convenzione MiSE 2010** In data 10 novembre 2010 è stata stipulata una nuova Convenzione tra l'ISVAP ed il Ministero dello Sviluppo Economico - di durata biennale e stanziamento di risorse pari a euro 250.000,00 - in base alla quale l'ISVAP si impegna a svolgere le attività connesse alla promozione ed allo sviluppo del servizio TuOprevenivaTOre, a supporto del MiSE. E' stato costituito uno specifico capitolo, accertato e impegnato per l'importo complessivo dello stanziamento al fine di rilevare la competenza finanziaria del progetto.

Il bilancio evidenzia, infine, il totale dei crediti di competenza per 1.382.656,37 euro (tra questi, 680.000 euro circa per contributi a carico degli intermediari e periti e 650.000 euro circa verso InaAssitalia per anticipi TFR) e dei residui attivi per 9.259.473,70 euro (riferibili esclusivamente a partite di giro) e il totale dei debiti di competenza per 4.698.403,14 euro e dei residui passivi per 4.079.427,59 euro.

Come previsto dall'art. 14, comma 2, del Regolamento di Contabilità dell'ISVAP, in apposita lista (all.1 al Bilancio consuntivo 2010) sono evidenziati i crediti/debiti e i residui attivi/passivi del 2010 con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi.

1.4 La ripartizione delle spese per destinazione

Nel rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione (all. D al bilancio) sono evidenziate le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale,

¹¹ Il progetto **Preventivatore r.c. auto** nasce con D.M. del 18 dicembre 2006, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico stanza 300.000,00 euro per la realizzazione di un servizio informativo che consenta al consumatore di comparare, con un solo accesso *internet*, i premi r.c. auto di tutte le imprese operanti nel suddetto ramo relativamente al proprio profilo individuale. Dopo la Convenzione stipulata con lo stesso Ministero il successivo 28 dicembre 2006 e la selezione, mediante gara europea, della società fornitrice del servizio. Fino ad oggi, il Ministero dello Sviluppo Economico ha complessivamente erogato 270.000,00 euro.

corrispondente agli undici centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2010.

Di seguito viene riportata l'evidenza sintetica delle spese dirette impegnate, ripartite per centri di costo.

SPESE DIRETTE PER CENTRI DI COSTO

(valori in euro)

Centri di costo	Spese dirette impegnate	Incidenza percentuale
Servizi Vigilanza I e II	9.464.806,01	24,1%
Servizio Ispettorato	5.056.512,46	12,9%
Direzione Coordinamento giuridico	1.665.649,95	4,2%
Servizio Vigilanza Intermediari e periti	3.424.558,09	8,7%
Servizio Liquidazioni ordinarie e coatte amministrative	847.332,49	2,2%
Servizio Sanzioni	1.840.831,46	4,7%
Servizio Tutela Utenti	4.968.997,08	12,7%
Servizio Risorse Umane	2.962.625,88	7,5%
Servizio Studi	3.610.435,50	9,2%
Servizio Contabilità e amministrazione	3.109.185,08	7,9%
Servizio Organizzazione e sistemi	2.312.538,63	5,9%
Totale spese dirette	39.263.472,63	100,0%

Le somme impegnate direttamente imputabili ai centri di costo sopra indicati ammontano a 39.263.472,63 euro su un totale complessivo di 53.848.360,97 euro e rappresentano il 72,9 per cento del totale. Ai tutti i centri di costo sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

Ad alcuni centri di costo sono state altresì imputate le seguenti spese:

- al Servizio Ispettorato, le indennità e missioni per accertamenti ispettivi;
- al Servizio Studi, le indennità e missioni per l'attività internazionale;
- al Servizio Intermediari e periti, gli oneri relativi al funzionamento delle due sezioni del Collegio di garanzia, le spese correlate alla gestione della riscossione dei contributi e gli oneri per l'archivio esterno.

Le spese indirette impegnate per servizi generali, pari a complessivi 14.584.888,34 euro (27,1 per cento del totale), comprendono: gli oneri di funzionamento per 10.877.057,05 euro relativi agli Uffici di Staff, all'*Internal auditing* e alla Vice Direzione generale, nonché le spese per gli organi dell'Istituto. La voce include anche gli investimenti (cfr. par. 1.3) per 257.387,43 euro.

In allegato alla presente relazione viene fornita la ripartizione per centri di costo del personale ISVAP in servizio al 31 dicembre 2010 (grafico 1 allegato al bilancio).

1.5 La gestione sotto il profilo economico

Il conto economico evidenzia un risultato positivo per 3.702.631,53 euro (1.556.504,29 euro nel 2009) che deriva dalla differenza tra i ricavi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi 54.821.557,59 euro e i costi della gestione corrente e straordinaria per complessivi 51.118.926,06 euro.

Il risultato economico dell'esercizio ha così determinato un incremento del patrimonio netto che da 18.026.379,16 euro nel 2009 è passato a 21.729.010,69 euro.